

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00081708

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CR

PVCC - Comune Castelleone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito lombardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ cannettato/ ricamo/ pittura

MTC - Materia e tecnica filo di seta/ ricamo

MTC - Materia e tecnica filo d'oro/ ricamo

MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISA - Altezza 280

MISL - Larghezza 143

MISV - Varie capino: 42x52

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il piviale di seta bianca non si discosta da l modello consueto usato nella liturgia romana. La ruota presenta il modulo decorativo a larghi racemi di foglie, fiori e volute che abbracciano armoniosamente lo scudo e che in alcuni punti si collegano al candelabro di tipo vegetale che si distende per tutta la lunghezza dello stolone. Nel capino, in parte dipinto e ricamato è raffigurata l'aparizione della vErgine alla Beata Zanenghetta.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il piviale riportato sull'attuale canetè di seta bianca, nella seconda metà dell'ottocento, da un certo Martini milanese, è stilisticamente databile alla fine del XVIII sec. Gli elementi decorativi infatti, nel loro esuberante e festoso disegno richiamano il gusto settecentesco ed alcuni motivi scenografici tipici del quadraturismo cremonese. Pensiamo pertanto che si possa classificare come manifattura lombarda.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 10076

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Bonometti P.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pincella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)